



**Piano Annuale per l'Inclusione
della Scuola Secondaria di I Grado Paritaria "V. BACHELET"
Via Buonarroti, 60**

Cernusco sul Naviglio (Mi)

*"L'obiettivo dell'educazione, anche in presenza di bisogni educativi speciali, è sempre la costruzione di una **comunità di apprendimento** al servizio della persona..."*

L'Istituto L'Aurora vuole essere una scuola per ciascuno e per tutti: le differenze sono viste come una risorsa indispensabile per la costruzione di un apprendimento comune, quindi non solo non vanno eliminate, anzi è necessario scoprirle e valorizzarle". (dal P.T.O.F. 2016-2019)

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione), strumento di progettazione dell'Offerta Formativa, valuta il livello di inclusione della scuola e quindi documenta e pianifica gli interventi relativi alla didattica personalizzata.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	33
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro:	Bisogni Educativi Speciali
	7
	Totali
	43
	% su popolazione scolastica
	12,15
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2018-2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

I docenti di sostegno e gli educatori, in reale condivisione e corresponsabilità con i docenti del Consiglio di classe e i dirigenti scolastici, ipotizzano un progetto che implica una programmazione individualizzata, allo scopo di stilare un progetto (PDP, PEI) che tenga conto di più aspetti e contributi.

Nell’arco dell’anno si organizzeranno incontri tra genitori, specialisti, docente di sostegno, educatori, insegnante titolare/coordinatore di classe, direttore/preside. Tali incontri hanno lo scopo di programmare e progettare percorsi didattici ed educativi in favore di un apprendimento e di un’inclusione reali. Tale progettazione dovrà essere costantemente verificata ed eventualmente modificata attraverso momenti frequenti di scambio di esperienze fra gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe. A conclusione dell’anno, in presenza di tutta l’équipe educativa, si farà il punto del percorso didattico-educativo condiviso dalle parti a settembre, ipotizzando i possibili punti di lavoro per l’anno successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono:

a. Partecipazione a corsi di formazione condotti e organizzati da professionisti, associazioni e cooperative sociali che approfondiscono temi legati all’inclusione:

- . Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe.
- . Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente didattica inclusiva.
- . Formazione su disturbi evolutivi specifici e disabilità.

b. Costituzione di una biblioteca cartacea e informatica ampia che raccolga materiale sui bisogni educativi specifici.

c. Prosecuzione del lavoro di approfondimento sull’inclusione da parte del GLI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione si svolgerà in itinere per tutto l’anno scolastico, condividendo i criteri con tutto il consiglio di classe. Si avranno dei momenti privilegiati quali:

- . incontri calendarizzati tra docenti di sostegno, educatori, coordinatori di classe/maestre prevalenti, direttore/preside;
- . consigli di classe;
- . incontri periodici (almeno ad inizio e fine anno scolastico) con tutte le figure coinvolte nel progetto educativo (specialisti, docenti, genitori, dirigenti scolastici);
- . colloqui tra docenti e famiglia.

I parametri valutativi saranno stabiliti in rapporto al PEI e/o PDP, i quali a loro volta sono inseriti nel contesto della classe e dell’Istituto. Il registro personale del docente di sostegno e del docente di disciplina/insegnante di classe saranno strumenti utili per documentare, valutare, correggere il percorso adottato.

I progetti didattici devono prevedere una modalità di valutazione coerente con il percorso ipotizzato. Inoltre verranno valutati i momenti laboratoriali al fine di inserirli nella valutazione finale delle discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

La modalità di intervento del sostegno è personalizzata, in base alle peculiarità dello studente e alle sue esigenze educative.

Il dialogo tra il Consiglio di Classe, gli specialisti e la famiglia è costante e va a creare una équipe pedagogica ampia e collaborativa che ha come comune obiettivo il benessere dell’alunno durante il suo percorso di crescita e di apprendimento.

Le modalità di intervento sono le seguenti:

a. Lavoro individualizzato all’interno della classe in funzione dell’inclusività (ambiente favorevole all’apprendimento)

b. Attività di sostegno svolta all’esterno della classe, solo se funzionale.

c. Lavoro in compresenza con i docenti curricolari: utilizzo di ore di compresenza per sviluppare attività inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono in atto collaborazioni con cooperative sociali del territorio e i servizi sociali del Comune di provenienza dell'alunno, che forniscono e organizzano l'assistenza educativa per alunni con disabilità certificata, residenti nei comuni stessi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per l'Istituto la collaborazione e la condivisione con le famiglie sono un punto imprescindibile del progetto educativo. Tutti gli incontri tra le componenti (docenti, specialisti, dirigenti) vedono sempre la presenza dei genitori, che è importante per l'efficacia dell'intervento educativo e didattico, seppur quest'ultimo non direttamente di loro competenza. I contributi offerti dagli specialisti e dalla famiglia sono fondamentali per la modifica della progettazione del percorso dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il lavoro curricolare all'interno dell'Istituto si sviluppa in continuità dalla prima elementare alla terza media. In coerenza con questa verticalità, il lavoro di programmazione e verifica dei docenti di sostegno si svolge a pieno titolo all'interno del collegio in stretta collaborazione con i docenti curricolari. Si prevedono incontri organizzati tra insegnanti di scuola primaria e secondaria e un lavoro di approfondimento del GLI sulle strategie di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La distribuzione degli spazi all'interno dell'Istituto tiene conto dei bisogni educativi speciali degli alunni. E' disponibile un'aula dotata di supporti didattici adeguati (strumenti informatici, stampante, arredamento specifico) che risponde alle necessità di spazio degli alunni della scuola primaria. Gli studenti della scuola secondaria hanno a disposizione delle aule strutturate per le attività individualizzate e anch'esse hanno a disposizione dei supporti informatici (PC, Tablet). Gli insegnanti hanno la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento, supportati anche economicamente dall'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Queste fasi sono punti di attenzione da parte dell'Istituto e sono caratterizzate da una collaborazione ancora più stringente tra le componenti coinvolte (famiglia, Consiglio di Classe e strutture territoriali). Il passaggio da un livello scolastico all'altro implica:

- a.** consegna della documentazione dello studente, con particolare attenzione a PEI e/o PDP;
- b.** colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- c.** colloqui dei docenti con eventuali figure specialistiche segnalate dalla scuola e dalla famiglia;
- d.** giornata di accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia (aprile dell'a.s. precedente all'inserimento) e i ragazzi dalla scuola primaria (fine giugno dell'anno precedente);
- e.** giornata di settembre dell'affidamento (ogni bambino di prima elementare viene affidato a un bambino di quinta elementare) e dell'accoglienza (gli studenti di terza media organizzano una giornata al fine di accogliere i ragazzi del primo anno);
- f.** messa in atto del "Progetto Valigia" che prevede, a partire dal secondo quadrimestre della terza media, il pre-inserimento dello studente nella nuova struttura scolastica che frequenterà.

Sono previsti inizialmente degli incontri tra i dirigenti e gli insegnanti dei due diversi cicli scolastici con lo scopo di presentare lo studente ed illustrare il percorso didattico svolto alla scuola secondaria. A questi colloqui sono invitati anche i genitori e gli specialisti dello studente. In questa occasione vengono inoltre organizzate le giornate in cui lo studente si recherà alla scuola superiore per iniziare a conoscere il nuovo ambiente educativo.

Lo studente è accompagnato alla scuola superiore da una figura di sostegno, e assisterà ad alcune lezioni del primo anno, conoscerà i futuri docenti e verrà accolto da compagni più grandi che lo introdurranno a questa nuova realtà attraverso la visita del plesso e il racconto della loro esperienza.

Compilato e Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04 Giugno 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 03 Settembre 2018